Libertà di parola

Il Direttore risponde

DOPO LA SEGNALAZIONE

HO AVUTO IL RIMBORSO GRAZIE A LIBERTÀ

Egregio direttore, il 19 febbraio scorso avevo segnalato un ritardo di oltre 18 mesi per un rimborso INPS e solo grazie ad una lettera inviata al Vostro giornale la situazione si è sbloccata. Tre giorni dopo la pubblicazione del mio scritto commentato dal direttore ho ricevuto dall'Ente in questione una lettera nella quale mi venivano richieste le coordinate bancarie ed oggi sul mio conto corrente mi è stato accreditato quanto da me erroneamente versato in più nel luglio del 2011. Grazie Libertà.

Maria Guasconi
Guardamiglio

LO SFOGO

SCAPPA SENZA PAGARE MA NON È REATO

Egregio direttore, sono il gestore della stazione di servizio a cui fa riferimento l'articolo di "Libertà" del 13 marzo a pagina 14 intitolato: "Fa benzina e fugge senza pagare: assolto".
Vorrei precisare che riguardo all'identificazione dell'imputato non c'è nessun dubbio (come invece riporta l'articolo) in quanto ci sono numero di targa e riconoscimento facciale e tra l'altro pare che il Codice penale non giudichi essere reato farsi fare benzina e poi scappare senza pagare, pare che sia un semplice causa civile! Diversamente sarebbe reato se l'avesse fatta nella modalità "fai da te" e se fosse poi scappato.
Ma in che Paese viviamo? Il personaggio in questione ha già una fila di precedenti incredibile (furto di cani, di quadri, un furto in una officina a Gragnano e decine di rifornimenti non pagati sparsi per la provincia) e gira tranquillamente ridendo di tutti. A questo punto rivolgo un appello a tutti i lettori: non fate benzina nei fai da te per risparmiare, potete farvela fare tranquillamente nel servito a prezzo pieno e poi scappare! Tanto la legge non vi farà nulla!

Omero Alberici
Gestore di stazione di servizio IP
in strada Agazzana a Piacenza

CASO MARÒ

GOVERNO ITALIANO INAFFIDABILE

Egregio direttore,
sono rimasto sconcertato e senza parole per il comportamento del governo italiano nella questione dei due militari non restituiti alle autorità indiane. Al di là di tutte le altre questioni e guazzabugli legali, esisteva un accordo ufficiale che andava a tutti i costi onorato, per non tradire la buona fede indiana, invece il governo italiano ha calpestato tale accordo, dimostrandosi incoerente ed inaffidabile sul piano del diritto internazionale e della morale pubblica. Quale esempio può essere, tale comportamento, per le giovani generazioni? Come cittadino italiano protesto in maniera energica, non credendo che si potesse arrivare a tanto. I due militari andavano restituiti alle autorità indiane per il necessario processo (non dimentichiamo che ci sono stati due morti, morti che forse si potevano evitare se ci fosse stata maggiore professionalità da parte dei fucilieri). Quali rappresaglie dobbiamo aspettarci, ora, dall'India, sul piano economico, turistico e collaborativo? Queste sono brutte giornate per quell'Italia che considera la moralità, l'amicizia fra gli stati e la lealtà dei valori insopprimibili.

Mauro Bosoni
Piacenza

DOPO ELEZIONI

COME FARÀ GRILLO A RIPORTARE LA NORMALITÀ?

Egregio direttore,
le elezioni avrebbero dovuto restituire governabilità e responsabilità alla classe politica, mai avrei pensato ad uno scenario così confuso e disastroso. I risultati delle votazioni non sono altro che lo specchio di una società in forte crisi; nessun vincitore e tutti perdenti anche se, a onor del vero il Movimento a 5 stelle fondato da Grillo ha raccolto un'enorme fetta di voti di italiani delusi. Ma, ora c'è da chiedersi cosa farà Grillo per riportarci alla normalità. Spero non si debba tornare alle urne visti gli elevati costi per le votazioni. A mio parere, di fronte a questo risultato elettorale senza precedenti, bisognerebbe cercare il miglior compromesso e fare prevalere solo il buon senso. Per ora, vedo solo una grande confusione e leggo i commenti negativi di tutta la stampa estera. La cosa invece che mi fa piacere è che finalmente certi personaggi sono stati "cacciati" e privati del loro potere dopo decenni di abusi e privilegi ingiusti. Ora siamo tutti in attesa di ciò che avverrà con Grillo ed i suoi Grillini; certo sarà difficile mettere ordine nel gran caos, ma diamo fiducia ai giovani perché solo loro potrebbero ripulire il nostro bel paese da tanta "immondizia".

Marina Mastromatteo
Niviano

BASTA CON GLI SPRECHI

SOLDI AI PARTITI MA CON VERI CONTROLLI

Gentilissimo direttore, debbo ammettere che mi infastidisce il petulante frignare delle anime belle mie connazionali, seccate ma un po' invidiose delle spese per ostriche, aragoste e creme cosmetiche necessarie agli attuali politicanti, cosiddetti e sedicenti politici, per svolgere i loro compitini istituzionali. Come dimostrato dai segugi americani dell'IRS che hanno fiocinato il baldo evasore Al Capone, conviene annusare e seguire il flusso di denaro dei sistemi malati. Quindi...
Da noi ora il tutto inizia evitando di arpionare il non reddito (latifondo industriale-agricolo-immobiliare e finanziario; patrimoniale ma è meglio non dirlo) ma colpendo il reddito operoso, preferibilmente dei dipendenti.
Una volta in pancia al "competente" ministero il grisby rapinato viene metabolizzato, ridistribuito e suddiviso in uscita, principalmente ai partiti.
Purtroppo gli erogatori ritengono che rimborso e finanziamento siano sinonimi intercambiabili: e invece non lo sono!
Violando la legge istitutiva dei rimborsi, dopo aver asfaltato il referendum, senza preliminarmente attendere né le pezze giustificative né la valutazione funzionale di ciascuna spesuccia, vengono disinvoltamente elargiti ai partiti fiumi di denaro da un astruso marchingegno.
Partiti popolati magari da angeli e santi ma che, privi di valida regolamentazione, sperperano bellamente in barba anche al comune sentire., fedeli ai classici principi "Abbiam sempre fatto così, come fan tutti".
Ora, una regolamentazione preventiva ed efficace per arginare un visibile processo di decomposizione:
A) Elenca, autorizza e limita le sole spese "coerenti".
B) Presume che gli addetti siano tendenzialmente normali e, pertanto, un po' birichini. Accentua l'attuale capacità dissuasiva stabilendo
urticanti rappresaglie per i sorpresi a barare, razziare e trafugare. ridefinendo meglio limiti e vincoli.
C) Identifica il magistrato incaricato di valutare e, quando dovuto, bacchettare i furbastri.
Invece di afflosciarci in un pigro atteggiamento reattivo dopo il guaio, spariamo una rosata di stringate regolamentazioni "preventive" (ABC) per colpire, nessuno escluso, tutti i verificabilissimi passaggi inflitti ai nostri eurini dall'altrettanto nostra, ineffabile burocrazia.

Vanna Rossi

ALTRO CHE BUNGA BUNGA

LA MAGISTRATURA SI OCCUPI DELLE VERE EMERGENZE

Egregio direttore, le rubo qualche minuto per esprimere un mio parere su quelle dispute fra politica e magistratura che in questi giorni stanno riempiendo le prime pagine di tutti i quotidiani..... di questi tempi rimango allibito nel vedere magistrati di rango e di talento che sprecano le loro capacità e il loro tempo preziosissimo perdersi dietro a storielle di poco conto, il cui contenuto può al massimo interessare qualche settimanale per fare gossip, anziché preoccuparsi un po' di più di tutelare la vita e il bene degli italiani.
Io mi domando da cittadino che ha subìto per motivi molto seri più di una ingiustizia e completamente snobbato dalla magistratura (purtroppo)... stavo dicendo, io mi domando come mai non costringiamo questi stakanovisti della toga, anziché occuparsi delle frivolezze del Bunga Bunga, (il cui unico universale vantaggio è stato quello di aver fatto fare all'Italia a livello internazionale una vera e propria figura di m... a).... perché questi magistrati non li mandiamo in Campania o in Sicilia dove molto spesso, a causa di gravissime insipienze, vediamo annullati gli eroici sforzi dei nostri corpi di polizia i cui componenti, a rischio della vita e per degli stipendi da fame, dopo aver arrestato decine di affiliati alla n'drangheta e alla camorra, rei di aver ammazzato centinaia di persone e di aver ridotto sul lastrico migliaia di piccole imprese, hanno dovuto assistere più di una volta alla liberazione di questi ultimi per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva (alla faccia dell'efficienza!)...
E' proprio in queste situazioni di enorme gravità che inviterei i suddetti magistrati ad andare lì dove sarebbe assolutamente necessario (lavorando anche sabato e domenica così come stanno facendo quelli di Milano), per affrontare quei problemi di vera e grande utilità sociale. Cerchiamo di essere seri e responsabili e di combattere i delinquenti veri perché gli italiani sono stufi di vedere che, ancora una volta, una parte dei loro sudati risparmi vengono usati per pagare importanti funzionari dello stato, alcuni dei quali, per pura e semplice mania di protagonismo, sprecano tempo e denaro per indagare su delle favolette di cui non frega niente a nessuno.

Angelo Pinotti
Piacenza

Cerco Alpini della 40ª Batteria Gruppo Susa

gaetano.rizzuto@liberta.it

Egregio direttore,
mi presento. Sono Giulio Scaglia (classe 1923), piacentino di nascita ma residente in Rivergaro via Lazzetti, 19. Il giorno fatidico (8 settembre 1943) mi trovavo in Montenegro arruolato nella 40ª Batteria Gruppo Susa Divisione Alpina Taurianense.
Quel giorno parecchi reparti di quella divisione non vollero arrendersi ai tedeschi, anzi li combatterono.
Il Maggiore Ravunich raggruppò quei reparti nominando la nuova formazione Brigata Garibaldi.
La 40ª Batteria comandata dal Tenente Puddu seguì la decisione del Maggiore, e da lì iniziò la mia Iliade e la mia Odissea.
Tornai a casa nel giugno del 1945.
Il motivo per cui Le scrivo, caro direttore, è che in maggio ci sarà a Piacenza la festa degli Alpini, la prima grande Adunata Nazionale a Piacenza, e gradirei (se possibile) rintracciare alcuni ex commilitoni della 40ª Batteria che a quel tempo erano in Montenegro e potermi mettere in contatto con loro.
Sarebbe per me e anche per loro commovente e gratificante. Lancio un appello tramite la nostra Libertà

Giulio Scaglia
Rivergaro

> Incontrerei i commilitoni che erano con me in Montenegro

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.
La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

Siamo a 59 giorni dalla grande Adunata Nazionale degli Alpini, per la prima volta a Piacenza. C'è grande attesa e la città si sta imbandierando per accogliere il 10, 11 e 12 maggio gli alpini che arriveranno da ogni parte d'Italia e dal mondo. Arriveranno a decine di migliaia e porteranno a Piacenza il volto bello e positivo di un mondo, quello degli Alpini, che ci piace molto. Sempre impegnati nelle emergenze ad aiutare la gente nei terremoti, nelle alluvioni, in ogni luogo dove c'è bisogno. Spero tanto che tra le migliaia di alpini che arriveranno a Piacenza ci siano anche i vecchi commilitoni di Giulio Scaglia, piacentino di Rivergaro. Sarebbe bello questo incontro di Giulio con i suoi amici, dopo tanti anni. Ci piacerebbe raccontarlo su Libertà e Telelibertà. Lo sapremo tra 59 giorni.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

Galleria di ritratti piacentini

PROTAGONISTI A ROVESCALA

Samuele, Marco, Giorgio, Simone, Andrea, Corrado, i ragazzi del gruppo Mtb Tidon Valley che si sono esibiti a Rovescala

LA POESIA
Aspettando il Papa
di FABRIZIO MOGGI

Una fumata bianca,
lo annuncerà.
Ed il seguace di Pietro,
alla finestra si affaccerà.
Come sarà, chi lo sa…!
Italiano, africano, americano,
di certo, una sola lingua parlerà,
il messaggio,
di un uomo,
che avrà grande responsabilità,
e, che il mondo,
in lui credendo, rassegnerà,
luce, fortezza,
ma non solo,
un uomo che sarà testimone,
di un'era,
che porterà consiglio,
dialogo, armonia,
scenderà tra la gente,
e con la gente, fortificherà,
il suo Pontificato.
Porterà novità, speranze,
e, sarà soprattutto
"un Parroco di paese"
In questo bel Paese che è l'Italia…!

LA POESIA
Quale Papa?
di EUGENIO MOSCONI

Nero, giallo o,
come in passato, bianco?

D'Africa, Oriente,
America o Europa?

Solo veri indovini
(se esistessero)
potrebbero individuare,
prima del Conclave,
il designato
al prossimo soglio pontificio.

La sua figura, al momento,
non può che restare
fra quelle dei "papabili"
previsti all'interno
delle gerarchie ecclesiastiche.

S'alzano, tuttavia,
timide e flebili voci discordanti,
desiderose d'un cambiamento
atto al ritorno
ai più autentici valori,
raggiungibili grazie
ad una congrua guida
d'impronta francescana.

Si realizzerebbe davvero
un grande sogno,
se alla fumata bianca
ed all' "Habemus Papam"
seguisse la pronuncia
di un nome del tutto degno
come quello, ad esempio,
di... Don CIOTTI,
benemerito fondatore
di "Libera" e reale simbolo
di carità e cristianità!

(*Piacenza, 12 marzo 2013*)

LIBERTÀ
Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.
PUBBLICITA' nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax

cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto
CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini
ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE: Enrica Prati
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.
ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, mercoledì 13 marzo 2013, è stata di 34.148 copie